



presenta

UNA VITA DA GATTO

un film di

BARRY SONNENFELD

con

KEVIN SPACEY

JENNIFER GARNER

CHRISTOPHER WALKEN

Durata: 87 min

Tutti i materiali stampa sono disponibili sul sito www.luckyred.it/press

USCITA AL CINEMA

7 DICEMBRE 2016

UFFICIO STAMPA



Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)

Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)

Olga Brucciani (+39 388.4486258 o.brucciani@luckyred.it)

CAST ARTISTICO

Tom Brand **KEVIN SPACEY**
Lara Brand **JENNIFER ARNER**
David Brand **ROBBIE MELL**
Madison Camden **CHERYL HINES**
Ian Cox **MARK CONSUELOS**
Rebecca Brand **MALINA WEISSMAN**
Felix Perkind **CHRISTOPHER WALKEN**

CAST TECNICO

Regia **BARRY SONNENFELD**
Sceneggiatura **GWYN LURIE, MATT ALLEN, CALEB WILSON, DAN ANTONIAZZI, BEN SHIFFRIN**
Fotografia **KARL WALTER LINDENLAUB, ASC**
Scenografia **MICHAEL WYLIE**
Montaggio **DON ZIMMERMAN, DAVID ZIMMERMAN**
VFX **JAMIE STEVENSON, NICOLAS BONNELL**
Casting **RONNA KRESS**
Costumi **MARYLIN FITOUSSI**
Addestratore di gatti **JANINE AINES AND CRISTIE MIELE**
Prodotto da **LISA ELLZEY**

SINOSSI

Tom Brand (Kevin Spacey) è un miliardario di grande successo con uno stile di vita che lo ha allontanato totalmente dalla sua famiglia. Intento a recuperare il rapporto iniziando con la figlia, decide di regalarle per il suo compleanno il gattino che desidera da molto tempo. Sulla strada verso casa, però, Tom rimane coinvolto in un incidente e quando riprende conoscenza scopre di essere intrappolato nel corpo del gatto appena acquistato.

Adottato dalla sua stessa famiglia, sperimenterà una nuova prospettiva di vita all'interno di casa sua, riscoprendo il piacere di stare accanto ai suoi cari e desiderando di essere di nuovo per loro marito e padre, questa volta migliore.

NOTE DI PRODUZIONE

Mix unico di generi cinematografici, *Una vita da gatto* è un film per famiglie che intrattiene e commuove, ma anche un giallo dai risvolti soprannaturali e una commedia spassosa. Come se non bastasse, è l'occasione per vedere uno dei più straordinari attori dei nostri tempi abitare il corpo di un adorabile gatto che si chiama Mister Fuzzypants. L'idea richiama alla mente film molto diversi tra loro come *La vita è meravigliosa*, *Big* e *Quel pazzo venerdì*, e sembra fatta apposta per piacere a un pubblico di tutte le età. Anche per questo Kevin Spacey ha accettato subito con grande entusiasmo di aderire al progetto.

“L'ho vista come una grande opportunità, perché adoro le commedie”, spiega l'attore due volte premio Oscar. “Spesso la gente mi vede in ruoli più oscuri e tormentati, nei panni del cattivo. Ma per me è una gioia poter andare al lavoro ogni giorno e fare qualcosa di molto divertente, veloce e brillante”.

Diretto da Barry Sonnenfeld, *Una vita da gatto* ha la stessa giocosità irriverente ed eclettica della fortunata serie dei suoi *Men in Black*. “Il protagonista del film è Tom Brand, interpretato da uno strepitoso Kevin Spacey”, racconta Sonnenfeld. “Tom è un re Mida del mondo degli affari, che ha sempre anteposto il lavoro alla vita domestica, cosa che lo ha allontanato dalla sua famiglia”.

“Il mio cinema è così: fantasia e divertimento, ma anche un pizzico di realtà”, dichiara Sonnenfeld, regista di successi come *La famiglia Addams*, *Get Shorty* e *Wild Wild West*. *Una vita da gatto* è un film divertente che racconta una situazione fantastica ma al tempo stesso radicata nella realtà”.

Come spiega uno degli sceneggiatori, Ben Shiffren, l'obiettivo della sceneggiatura era quello di raccontare con ironia, ma anche con sentimento, la storia di un uomo che ha sempre trascurato la famiglia per il lavoro e che, grazie a un intervento magico, è costretto a rivedere le sue priorità. “Volevamo che il registro fosse un po' più maturo di quello di tante altre ‘storie di gatti’, in modo che anche i genitori fossero in grado di apprezzare il film quanto i figli”.

Al tempo stesso, gli sceneggiatori volevano sfruttare le potenzialità comiche di un personaggio così egocentrico e arrogante imprigionato nel corpo di un animale domestico. “Uno degli aspetti della punizione karmica inflitta a Tom Brand per aver trascurato la sua famiglia”, spiega il co-sceneggiatore Daniel Antoniazzi, “consiste nel fatto che Tom può sentire tutto quello che i suoi familiari dicono e pensano di lui. Ed è così che si rende conto di quanto gli vogliano bene e sentano la sua mancanza, ma anche di quanto abbiano sofferto per i suoi errori”.

Il produttore Jonathan Vanger definisce *Una vita da gatto* una commedia leggera “ piena di cose divertenti, come animali, bambini e grandi attori”. E riconosce a Sonnenfeld il merito di avere saputo prendere tutte queste cose e trasformarle in una favola fresca e appassionante. “Avevo visto tutti i film di Barry, ma prima di questo film non lo avevo mai incontrato”, racconta il produttore. “E' uno che sa quello che vuole. E' un piacere lavorare con un regista così efficiente e organizzato, che sa fare i film che vuole, quasi montandoli in diretta, scena dopo scena. Vederlo lavorare è stata un'esperienza incredibile”.

L'ANIMA FELINA DI KEVIN SPACEY

Kevin Spacey è uno degli attori più famosi e apprezzati del mondo. In teatro, ha interpretato con enorme successo di pubblico e di critica drammi come *Riccardo II* di Shakespeare e *Una luna per i bastardi* di Eugene O'Neill; sul grande schermo è stato il camaleontico truffatore Verbal Kint del film *I soliti sospetti* e il tormentato padre di famiglia Lester Burnham di *American Beauty*, per cui ha vinto due Oscar; e in televisione, veste ancora i panni del machiavellico presidente americano Frank Underwood, nella serie di culto *House of Cards*. Nonostante i suoi numerosi ruoli drammatici, Spacey ha rivelato straordinarie doti comiche in film come *Non guardarmi: non ti sento*, con la coppia Richard Pryor/Gene Wilder; e *C'eravamo tanto odiati* e *Come ammazzare il capo 2* di Ted Demme. Così, quando sulla sua scrivania è arrivato il copione di *Una vita da gatto*, ha deciso che era ora di tornare a divertirsi – e a miagolare – un po'.

“Barry Sonnenfeld ha diretto alcuni dei film di maggiore successo di tutti i tempi”, dice l’attore. “E quando ho saputo che il regista sarebbe stato lui, ho fatto i salti di gioia”.

Sonnefeld era convinto che le particolari doti di Spacey lo rendessero perfetto per la duplicità di quel ruolo: prima Tom è un uomo duro e sensibile, poi è lo stesso uomo ma rinchiuso nel corpo di un gatto. “Kevin era perfetto perché è intelligente, spiritoso e sarcastico, e può apparire – a seconda delle situazioni – molto freddo o molto sensibile”, spiega il regista. “Anche la sua voce era perfetta, perché può essere buffa o sardonica, ma è sempre unica e riconoscibile. E’ l’ideale per una voce fuori campo”.

UN CAST DA LECCARSI I BAFFI

Tom Brand è un uomo d'affari di enorme successo, che ha costruito un impero sacrificando ogni tipo di rapporto umano. Eppure, è circondato di persone che ancora gli vogliono bene, nonostante i suoi difetti grandi come... un grattacielo. Solo quando si ritroverà con quattro zampe e una coda, si renderà conto di quanto è stato fortunato.

Al centro della famiglia di Tom c'è la moglie bella e comprensiva, Lara. "Ho pensato subito a Jennifer leggendo la sceneggiatura", spiega il regista. "E' bella, forte e spiritosa: qualità che non sempre vanno insieme".

La Garner è rimasta affascinata dalla magia della storia e dalla fisicità della comicità. "Ogni volta che parlavo del film con i miei amici o con la mia famiglia, tutti volevano sapere come facesse Kevin Spacey a trasformarsi in un gatto", ride l'attrice. "Kevin che compra un gatto da Christopher Walken! Non poteva non esserci qualcosa di folle, magico e meraviglioso, in questo film!".

L'attrice è felice di essere al centro di questo intreccio. "Nel film, io sono la povera mamma che deve fare i conti con un marito in coma, una figlia confusa e un gatto fuori di testa che si ubriaca e fa le cose più folli e inappropriate", ride. "E in tutto questo devo cercare di capire cosa diavolo stia succedendo".

"Lara è una donna equilibrata", aggiunge la Garner. "E' affettuosa e sensibile e nutre un affetto sincero per Tom. Ma non ne può più. Comincia a pensare: 'Quello che mi dai non è abbastanza per me, e certamente non è abbastanza per nostra figlia. Quinti ti conviene farti vedere, almeno oggi'. E ogni volta lui la delude".

Anche Sonnenfeld ha avuto un incidente – come il protagonista del film – mentre spiegava alla Garner una scena in cui doveva saltare un divano per lungo. "Volevo mostrarle come si faceva, e mi sono ferito a un occhio. Mi hanno dovuto mettere i punti sul set! Jennifer, che aveva interpretato la serie *Alias* per la tv e aveva lavorato spesso senza controfigura nelle scene d'azione, mi ha detto: 'Senti, ho fatto scene d'azione per tre anni. Era così che mi guadagnavo da vivere. La prossima volta dimmelo, quello che devo fare, non c'è bisogno che tu me lo faccia vedere'".

Nel film compare anche l'attore premio Oscar Christopher Walken, nel ruolo di Felix Perkins, l'eccentrico proprietario di un negozio di animali. Sonnenfeld racconta che dirigere Walken era sempre stato il suo sogno. "Quando ha accettato di lavorare nel nostro film ne sono stato entusiasta. Tra l'altro, ho scoperto che è un grande amante dei gatti: ne ha avuti diversi".

Nonostante sia diventato famoso per il ruolo drammatico di Nick nel film *Il cacciatore*, per cui ha vinto un Oscar, nel corso degli anni Walken ha rivelato uno straordinario talento comico. Tra i vari esempi ricordiamo le sue partecipazioni al "Saturday Night Live" e film come *Io e Annie*, *2 single a nozze* – *Wedding Crashers* e *Hairspray* – *Grasso è bello*. Il ruolo di Felix, il magico uomo che sussurra ai gatti, gli ha offerto un'altra occasione di mettere in mostra il suo lato comico.

“Sceneggiatura fantastica, attori meravigliosi e Barry Sonnenfeld: che vuoi di più?”, dichiara Walken. “Come se non bastasse, ho sempre adorato i gatti, e ne ho sempre avuti. Quindi credo che Felix mi assomigli parecchio”.

Per il ruolo della figlia undicenne di Tom Brand, Rebecca, dopo centinaia di provini, Sonnenfeld ha scelto la giovanissima Malina Weissman. Determinata a ottenere finalmente il regalo di compleanno che chiede da anni – un gatto – è Rebecca che spinge suo padre a imbarcarsi nella fatale spedizione al negozio di animali di Perkins.

“Rebecca ama suo padre e anche lui le vuole bene, solo che lei non lo sa”, spiega la Weissman, che ha esordito sul grande schermo in *Tartarughe Ninja*, il robot della serie, prodotto da Michael Bay nel 2014. “Tom pensa solo al lavoro, e non ha mai tempo per i figli”.

Quando è arrivata al provino, la Weissman aveva già inquadrato il suo personaggio. “Appena ho letto il copione mi è sembrata subito una storia bellissima”, spiega. “Parla del karma, e di quanto sia importante prendersi cura della propria famiglia. Mi sembra un messaggio molto positivo”.

Pur essendo solo al suo secondo film, la Weissman ha già un suo pubblico di estimatori. Tra questi, c’è anche Christopher Walken, rimasto colpito dal modo in cui la giovanissima attrice ha tenuto testa a nomi del calibro di Spacey e Garner. “E’ bravissima. E molto bella”.

Il sentimento è reciproco. “Christopher è stato molto gentile”, ha detto la Weissman del suo collega veterano, prima di fare un’ammissione che solo una ragazzina di undici anni poteva fare: “Non l’avevo mai visto in nessun altro film. L’ho visto solo in quel video in cui danza” (*Weapon of Choice*, di Fatboy Slim).

A completare un cast così prestigioso c’è Cheryl Hines nel ruolo della ex-moglie di Tom Brand, una donna molto esigente e disincantata. “E’ sfrontata e ama bere. E io la trovo spassosa”, dice la Hines del suo personaggio.

Madison ha un rapporto speciale con Lara: il legame che unisce due persone sopravvissute insieme a un’esperienza traumatica. “E’ un’amicizia un po’ strana, la loro, perché sono la moglie e la ex-moglie di Tom”, osserva la Hines. “Quello che hanno in comune è il fatto di essere state entrambe sposate con uno stronzo”, scherza la Hines, nota soprattutto per essere stata la povera moglie di Larry David nella serie tv *Curb Your Enthusiasm*. “Essendo felicemente divorziata da lui, ora Madison cerca di dare a Lara qualche consiglio su come conviverci”.

La Hines ha una figlia della stessa età di Rebecca – la bambina al centro della vicenda di *Una vita da gatto* – ed è ansiosa di portarla a vedere il film. “Credo che sarà divertente vederlo con lei e i suoi amici”, spiega. “E’ un film per tutti. Quando i più giovani non capiranno certe battute, si divertiranno comunque a guardare il gatto. Ma anche ai più vecchi capiterà di non capire certe battute destinate ai più piccoli”.

Per il ruolo dell’ambizioso e intrigante Ian Cox, braccio destro di Tom Brand alla FireBrand Corporation, la scelta è caduta su Mark Consuelos. “Il mio personaggio è un uomo senza scrupoli, che non sopporta gli stupidi”, dice l’attore, noto soprattutto per avere interpretato la popolare soap opera “All My Children”. “E’ gentile con le persone giuste, e freddo e sbrigativo con tutti gli altri”.

Ian è anche il responsabile dell'incidente in seguito al quale Tom entrerà in coma. "Mentre Ian e Tom stanno litigando furiosamente in cima a un palazzo, Tom cade da un cornicione", spiega Consuelos. "Io non lo aiuto, perché penso che in fondo la mia vita sarebbe più facile se lo lasciassi cadere. Così Tom precipita, sfonda una finestra ed entra in coma".

Per Consuelos, interpretare un personaggio infido e senza scrupoli ha rappresentato un cambio di registro gradito. "Di solito non interpreto personaggi di questo tipo", spiega l'attore tanto amato dalle donne. "Ma Ian è senza dubbio il cattivo del film, ed è stata un'esperienza fantastica, per me".

Il figlio adulto di Tom, David, è interpretato da Robbie Amell. Anche lui vive all'ombra del padre, ma anziché approfittare dell'incidente per tradirlo, si fa avanti per difendere i suoi interessi.

"David vuole solo fare colpo su suo padre. Vorrebbe che suo padre fosse orgoglioso di lui", dice Amell del suo personaggio, che nel film cerca di impedire a Ian di assumere il controllo della FireBrand Corporation. "Per suo padre gli affari sono la cosa più importante, e David vuole dimostrargli di essere un bravo figlio e un bravo dipendente".

MISSION IMPOSSIBLE: AMMAESTRARE I GATTI

“Non c’è niente di più buffo dei gatti veri”, sostiene il supervisore degli effetti visivi, Craig Hayes, a cui è stato affidato il difficile compito di riprodurli al computer. “Ci siamo chiesti anzitutto come digitalizzarli in modo realistico. Così, abbiamo deciso che la prima cosa da fare era addestrare i gatti in carne e ossa a compiere certi movimenti, per poi riprodurli”.

In realtà, Mister Fuzzypants – anche detto “pelosone” – è interpretato da sei gatti diversi, ognuno addestrato a svolgere determinati compiti. “C’è un gatto che sa prendere una penna e scriverci, e un altro che è bravissimo in matematica”, scherza Spacey. Il cast di animali-attori è stato gestito da un paio di addestratrici professionali, con cui Sonnenfeld collabora da tempo.

“Barry aveva già lavorato con Janine Aines e Christie Miele in molti film, come la trilogia dei *Men in Black*”, spiega Hayes. “Quindi si fida totalmente di loro, e fa bene. Sono straordinarie. Sono riuscite a fare cose che ci sembravano quasi impossibili – come convincere un gatto a compiere determinate azioni – e l’hanno fatto alla grande”.

In molti casi, il regista e i produttori hanno preferito girare le scene dal vivo, ricorrendo agli effetti digitali solo in casi eccezionali. “Sapevamo che usare un gatto vero era fondamentale per il film, anche se alcune scene avrebbero richiesto certamente l’uso della computer grafica”, aggiunge Hayes. “In ogni caso, siamo partiti con l’idea di girare dal vivo, sperando di essere fortunati e ottenere il risultato sperato”.

Sonnenfeld, che è gravemente allergico ai gatti, ha chiesto specificatamente che gli interpreti felini fossero gatti siberiani, una razza nota per essere ipoallergenica. Ma trovare questi gatti esotici si è rivelata una vera impresa per le due addestratrici. “La parte più difficile è stata trovare il gatto giusto”, spiega la Aines. “Barry voleva un siberiano ma con gli occhi di un azzurro particolare e una pelliccia molto folta”.

“Janine ed io abbiamo trascorso settimane online con la Russia”, aggiunge la Miele. “Sono sicura che il governo americano pensi che siamo spie russe, ma Barry voleva proprio quella razza specifica”.

Le addestratrici hanno trovato il loro protagonista in Gene, un gatto-attore veterano che ha girato il mondo. “Gene è il divo che ha fatto tutte le scene in cui c’era da stare seduto o fermo, e da guardarsi intorno”, spiega la Miele. “Connery, invece, è il gatto delle scene d’azione, quello che attacca, ruba gli oggetti, si arrampica su una torre e viene inseguito. Un altro gatto, Yuri, ha ballato con Rebecca, la figlia di Tom, ed ha fatto da controfigura quando ce n’è stato bisogno”.

Come sa chiunque abbia avuto un gatto, convincerlo a obbedire ai comandi non è facile. Questo non significa che non sia possibile addestrarli, però, precisa la Miele. “I gatti imparano quasi tutto quello che può imparare un cane. La differenza è che lo fanno solo se poi li premi con quello che vogliono. E quando hanno finito di girare una scena, incrociano le braccia. Il cane, invece, vuole solo accontentarsi e adora lavorare. Al cane puoi dire: ‘Forza bello, rifacciamo questa scena!’. In questo senso i gatti sono un po’ diversi. Loro pensano subito: ‘E io cosa ci guadagno?’”.

Le ricompense in forma di cibo hanno funzionato a meraviglia quando si è trattato di girare scene d'azione come quella in cui Mister Fuzzypants scappa con le chiavi dell'auto di Lara. La Aines racconta che la cosa più difficile è stata convincere Gene a stare seduto fermo e a guardare in camera, come un umano che sta pensando. “Per fare in modo che i gatti restassero concentrati abbiamo dovuto de-sensibilizzarli all’ambiente circostante, ai movimenti improvvisi, ai rumori”, spiega l’addestratrice. “Abbiamo acceso la radio per abituarli a sentire sempre qualcosa in sottofondo. Così, se per esempio arrivava qualcuno alle loro spalle, la musica li manteneva calmi”.

Anche se le scene con Mister Fuzzypants erano tutte molto impegnative, i gatti hanno superato ogni aspettativa e non è stato necessario ricorrere alla computer grafica così tanto come si pensava. “Alla fine non abbiamo usato molti effetti visivi”, spiega il regista, “perché i gatti – e le nostre addestratrici – sono stati bravissimi”.

LA CITTÀ A MISURA DI GATTO

Gli esterni del film sono stati girati a Montreal, che ha fatto da controfigura al quartiere esclusivo di New York in cui si muove Tom Brand. Come spiega lo scenografo Michael Wylie, collaboratore abituale di Sonnenfeld, aggiungere piccoli dettagli – come impalcature ai lati degli edifici e cartelli stradali newyorkesi – è servito a creare un'atmosfera che ricorda quella di Manhattan. “Per non esagerare con il lavoro di ricostruzione scenografica, abbiamo cercato di stringere le inquadrature, escludendo il superfluo”.

Gli interni del film, tra cui il lussuoso attico dei Brand, sono stati costruiti ex-novo. “L'appartamento doveva avere uno stile elegante, da Upper East Side, ma al tempo stesso un'aria calda e accogliente, come quella che una persona come Lara vorrebbe per sé e la sua famiglia: signorile e all'antica come Tom, ma con una spruzzata di colori moderni e sgargianti a rappresentare la giovinezza di Rebecca. C'è anche qualcosa di comico e un po' eccessivo nel modo in cui abbiamo arredato e colorato gli interni. Se normalmente su una toilette c'è una boccetta di profumo, lì ce ne sono cinquanta. E i colori di alcune stanze non sono particolarmente realistici. Gli interni raccontano una vita da miliardari, ma con qualcosa di stranamente familiare e un po' buffo”.

Anche la presenza dei gatti ha influenzato l'impianto scenografico. “Quando devi girare una scena in cui uno dei soggetti è alto una trentina di centimetri”, spiega Wylie, “o la riprendi dal basso verso l'alto, cioè dalla prospettiva del gatto, o dall'alto verso il basso, cioè dalla nostra prospettiva. In ogni caso, vedrai sempre il pavimento in primo piano. Per questo abbiamo speso molto tempo e denaro per realizzare pavimenti che fossero davvero belli, elaborati e brillanti. Se dovevamo passare tanto tempo a vedere un gatto correre su e giù su un pavimento – diceva Barry, e io con lui – come minimo quel pavimento doveva essere interessante. Così, siamo partiti proprio dai pavimenti, costruendo il resto delle scenografie intorno a loro”.

GLI INTERPRETI UMANI

Il cast e la troupe di *Una vita da gatto* sono riusciti a realizzare una commedia spassosa e insieme toccante, per tutta la famiglia. “Credo proprio che sia un film che si rivolge a un pubblico internazionale”, commenta Sonnenfeld.

Jennifer Garner è sicura che il film piacerà a un pubblico di ogni età. “E’ impossibile che qualcuno non si diverta a sentire la voce buffa e scorbutica di Kevin uscire dalla bocca di Mister Fuzzypants”, osserva l’attrice. “Quando faceva il gatto morivano tutti dal ridere. Tra Christopher Walken, la bellezza di Malina e la bravura di Robbie Amell e Mark Consuelos, il risultato è strepitoso. E’ un film godibilissimo, tenero e divertente”.

Secondo la Hines – che nel film interpreta l’ex moglie di Tom, Madison – *Una vita da gatto* non farà solo ridere, ma farà sentire gli spettatori più vicini ai loro cari. “Il film insegna che essere una famiglia significa stare vicini”, spiega. “Di famiglie ce ne sono di tutti i tipi. La cosa importante è prendersi cura gli uni degli altri, e apprezzare ognuno per quello che è, indipendentemente dal fatto che ci piaccia o meno”.

Sonnenfeld ha dichiarato di essere entusiasta del risultato finale, anche se contraddice ancora una volta uno dei vecchi cliché di Hollywood: “Ti dicono di non lavorare mai con bambini e animali. Eppure, io mi sono sempre guadagnato da vivere facendo proprio queste due cose. Sono sicuro che il pubblico si divertirà”.

CAST

KEVIN SPACEY (Tom Brand) è un popolare attore e produttore, due volte premio Oscar per le sue interpretazioni in *I soliti sospetti* e *American Beauty*. Ultimamente, è apparso accanto a Michael Shannon nel film *Elvis & Nixon*, nel ruolo di Richard Nixon. Spacey è anche protagonista e produttore esecutivo della serie tv di Netflix “House of Cards”. Con la sua ex casa di produzione, Trigger Street, Spacey ha prodotto *Captain Phillips – Attacco in mare aperto*, *The Social Network* e 21. Per la HBO ha prodotto i film *Recount* e *Bernard and Doris – Complici amici*, entrambi pluri-candidati agli Emmy in diverse categorie.

Spacey ha vinto i premi Evening Standard e Olivier come Miglior attore per il suo ruolo in “Arriva l'uomo del ghiaccio” di Eugene O'Neill. La sua interpretazione nella commedia di Neil Simon “Lost in Yonkers” gli è valsa un Tony Award come Miglior attore non protagonista. Inoltre, ha interpretato la produzione americana e quella inglese di “Lungo viaggio verso la notte”, sempre di O'Neill, accanto al suo mentore Jack Lemmon; ed è stato il protagonista del “Riccardo III”, diretto da Sam Mendes, in una lunga tournée teatrale che ha toccato 12 città del mondo.

JENNIFER GARNER (Lara Brand) è un'attrice pluripremiata, con alle spalle una carriera di grande successo sia nel cinema che in televisione. Per il film premio Oscar *Dallas Buyers Club* è stata candidata – insieme ai co-interpreti Matthew McConaughey e Jared Leto – a uno Screen Actors Guild Award per il Miglior cast corale. In televisione, è stata l'agente della CIA Sydney Bristow nella serie di J.J. Abrams “Alias”, per cui ha vinto diversi SAG e People's Choice Awards. Nel corso delle cinque stagioni della serie, la Garner è stata candidata a quattro Emmy, quattro Golden Globe e altri due SAG Awards.

Di recente, è apparsa nel film di Garry Marshall *Mother's Day*, con un cast stellare, e nel dramma a sfondo religioso *Miracoli dal cielo*, tratto dal romanzo autobiografico di Christy Beam. Il film racconta la storia vera di una bambina affetta da una grave malattia dell'apparato digerente, che si ritrova miracolosamente guarita in seguito a un terribile incidente.

Nel 2015 ha girato il film di Robin Swicord *Wakefield*, con Bryan Cranston e Ian Anthony Dale, in cui interpreta la moglie di un uomo affetto da un grave esaurimento nervoso, che lascia la famiglia e si rifugia per mesi in una soffitta. E nel 2016 ha cominciato le riprese di *The Tribes of Palos Verdes* di Brendan e Emmett Malloy.

Nel 2014 è apparsa nel film di Jason Reitman *Men, Women & Children*, dopo essere stata anche tra gli interpreti del suo *Juno*, vincitore di numerosi premi tra cui quello della Broadcast Film Critics Association (come Migliore commedia) e un Independent Spirit. Per il suo ruolo in *L'incredibile vita di Timothy Green* è stata nominata “Attrice dell'anno” ai Cinema Con Awards 2012.

Tra i suoi altri titoli ricordiamo *La canzone della vita - Danny Collins*, *Butter*, *Una fantastica e incredibile giornata da dimenticare*, *Arturo*, *Appuntamento con l'amore*, *Il primo dei bugiardi*, *La rivolta delle ex*, *The Kingdom*, *30 anni in un secondo*, *Daredevil* e *Pearl Harbor*.

MALINA WEISSMAN (Rebecca Brand) ha fatto il suo esordio sul grande schermo nel campione d'incassi *Tartarughe Ninja* (2014), in cui vestiva i panni di una giovane April O'Neil (Megan Fox). Attualmente è tra gli interpreti della serie tv della CW Television Network *Supergirl* (nel ruolo della giovane Supergirl), ed è Violet Baudelaire nella serie di Netflix *Una serie di sfortunati eventi*, accanto a Neil Patrick Harris.

CHERYL HINES (Madison) è un'attrice, produttrice e regista due volte candidata agli Emmy per il suo ruolo nella pluripremiata serie tv della HBO *Curb Your Enthusiasm*.

Tra i suoi film per il cinema ricordiamo *Christmas Eve*, *Life After Beth – L'amore a ogni costo*, *Cold Turkey*, *La dura verità*, *Vita da camper*, *The Grand* e *Bart Got a Room*.

Nel 2009 ha diretto il suo primo film, *Serious Moonlight*, una dark comedy scritta dalla scomparsa Adrienne Shelly.

CHRISTOPHER WALKEN (Felix Perkins) ha vinto un Oscar e il New York Film Critics' Circle Award per la sua interpretazione nel film di Michael Cimino *Il cacciatore*. In seguito, è stato nuovamente candidato all'Oscar per il film di Steven Spielberg *Prova a prendermi*, che gli è valso un BAFTA e un SAG Award.

Tra i suoi altri titoli ricordiamo *Io e Annie*, *Spiccioli dal cielo*, *La zona morta*, *A distanza ravvicinata*, *Frenesie... militari*, *King of New York*, *Man on Fire – Il fuoco della vendetta*, *L'uomo dell'anno*, *2 single a nozze*, *Hairspray – Grasso è bello*, *Una vita al massimo*, *Pulp Fiction*, *Batman – Il ritorno*, *7 psicopatici* e *Una fragile armonia*. Di recente lo abbiamo visto in *Jersey Boys* di Clint Eastwood, *One More Time*, accanto a Amber Heard e Oliver Platt, e *La famiglia Fang*, con Jason Bateman e Nicole Kidman.

Mark Consuelos (Ian Cox) è un attore e produttore noto soprattutto per essere stato tra i protagonisti di una delle soap americane più longeve e amate di tutti i tempi, *La valle dei pini*, per cui è stato anche candidato a un Emmy. Da allora, è apparso in numerose altre serie tv, tra cui "American Horror Story", "I Hate My Teenage Daughter", "Law & Order: Unità Vittime Speciali", "The New Normal" e "Guys With Kids."

Tra i suoi titoli per il cinema ricordiamo il film d'azione sullo sfondo della seconda guerra mondiale *The Great Raid – Un pugno di eroi* di John Dahl. Consuelos è stato anche tra gli interpreti di *Matrimonio per sbaglio*, accanto a Isla Fisher e Jason Biggs: *La mia super ex-ragazza*, accanto a Uma Thurman e Luke Wilson; e *Poliziotti fuori – Due sbirri a piede libero* di Kevin Smith, con Bruce Willis e Tracy Morgan.

ROBBIE AMELL (David Brand) è uno dei giovani attori più ricercati di Hollywood. Attualmente ha un ruolo ricorrente (quello di Ronnie Raymond) nella popolare serie di CW *The Flash*. Di recente, ha interpretato anche il ruolo ricorrente dell'Agente Miller nella tanto attesa ripresa della serie di culto "X-Files", accanto a David Duchovny e Gillian Anderson.

In precedenza, Amell ha interpretato un ruolo principale nel film di Ari Sandel *L'A.S.S.O. nella manica* e un ruolo chiave nel film *Max*, accanto a Josh Wiggins, Lauren Graham e Thomas Haden Church. Il film è un'avventura per famiglie, scritta e diretta da Boaz Yakin.

BARRY SONNENFELD (Regista) ha dimostrato di essere uno straordinario cineasta, capace di unire l'occhio attento del direttore della fotografia al talento narrativo di un grande regista. Ha diretto alcuni dei più memorabili successi hollywoodiani degli ultimi vent'anni, tra cui la trilogia campione d'incassi *Men in Black*, *Wild Wild West* e i due popolari capitoli della *Famiglia Addams*. Sonnenfeld ha diretto commedie come *Get Shorty*, un classico della commedia moderna, con John Travolta e Gene Hackman, e *Vita da camper* con Robin Williams. Ha vinto un Emmy e un Directors Guild Award per la regia del pilota della serie ABC "Pushing Daisies".

Attualmente sta dirigendo alcuni episodi di *Una serie di sfortunati eventi* di Netflix, e presto produrrà *Come d'incanto*, il sequel di animazione del grande successo del 2007 con Amy Adams.

In veste di produttore, Sonnenfeld ha realizzato tra gli altri *Space Chimps*, *Ladykillers* e *Big Trouble – Una valigia piena di guai* (che ha anche diretto). Come produttore esecutivo ha firmato il film *Out of Sight*, la serie di Netflix *Una serie di sfortunati eventi* e il documentario *An Honest Liar*.

Sonnenfeld ha cominciato la sua carriera come direttore della fotografia e in questa veste ha collaborato spesso con i fratelli Coen, firmando la fotografia di film come *Blood Simple – Sangue facile*, *Arizona Junior* e *Crocevia della morte*. Ma come direttore della fotografia ha anche lavorato con registi del calibro di Rob Reiner in *Harry ti presento Sally* e *Misery non deve morire*, e di Penny Marshall in *Big*.